

## il quotidiano del Polesine

### LA STORIA

Spara al suo cane  
"La Regione adesso  
lo porti in tribunale"

■ A pagina 18

### CHIOGGIA

Dopo la giunta  
ecco le deleghe  
Fdi "pigliatutto"

■ A pagina 20

### CHIOGGIA

Folla e commozione  
per l'ultimo saluto  
al mitico "Tocia"

■ A pagina 19

### LENDINARA


Regina delle mamme  
la polesana Cristina  
in corsa per la corona

■ A pagina 25

**IL CASO** I medici di base finiscono nel mirino per ottenere certificati di malattia ed esenzioni

# No vax, siamo alle minacce

### VACCINAZIONI IN POLESINE



➔ **Vaccinazioni effettuate nelle ultime 24h**  
**218 dosi**

➔ **Dosi totali somministrate**  
**361.397**

184.041 prime dosi, 169.247 seconde dosi  
3.527 terze dosi, 4.582 monodose

➔ **Fascia d'età 30/39 anni**  
**Vaccinato il 78,9%**

Sono stati in prima linea nei momenti più bui della pandemia e i primi a vaccinarsi. E ora si ritrovano a fare i conti con i furbetti del Green pass. Sono i medici di base che dal 15 ottobre in poi sono alle prese con richieste assurde di certificati di esenzione dal vaccino o certificati di malattie inesistenti. "Ci sono tensioni negli ambulatori e a volte minacce - conferma il presidente dell'ordine dei medici di Rovigo e del Veneto Francesco Noce - ma noi assolutamente non possiamo aderire a queste richieste, faremmo un falso". Le tensioni non sono mai sfociate in violenze, non si è mai chiamata la polizia, per intenderci, ma lo stress è notevole. "E' stato difficile contenere dei nervosismi - è il racconto di Massimo De Fiore, medico di base e segretario dell'ordine - e ricondurre tutto nei binari della civiltà e dell'educazione". Per De Fiore, dopo aver convinto i dubbiosi, i refrattari, gli indifferenti, siamo arrivati allo zoccolo duro dei no vax più convinti. "Abbiamo scremato e siamo riusciti con un lavoro spesso paziente a convincere molti che altrimenti non l'avrebbero fatto. Ma credo che dovremo arrenderci". Di aiutarli ad aggirare la norma, però, non se ne parla proprio.

■ A pagina 3

## Cara vecchia tv addio



■ A pagina 7

### FIERA D'OTTOBRE

Tra pass e controlli  
"Non sarà lo stesso  
ma è giusto così"

■ A pagina 6

### ECONOMIA

La Zes è al palo  
sindaci pronti  
a sfilare a Roma

■ A pagina 8

### CORONAVIRUS

Ricoveri raddoppiati  
in una settimana

■ A pagina 3

### PORTO TOLLE

Salvata dal canale  
un premio agli eroi



■ A pagina 22

## Dietro le quinte

Altroché "nonno felice". L'ormai ex sindaco ed ex presidente della Provincia Ivan Dall'Ara di ritirarsi dalla scena pubblica proprio non ne vuole sapere: del resto, stare in disparte non è nel suo carattere. E così, continua a partecipare a tagli del nastro, sorridere a favore di camera, stringere mani, tessere relazioni. Il tutto, con addosso la fascia blu, prerogativa del presidente della Provincia. D'accordo, con un patto più umano che politico il suo successore facente funzione gliel'ha accordata, almeno fino alle elezioni che, poco prima di Natale, eleggeranno il nuovo inquilino di palazzo Celio. Dunque, per Dall'Ara, altri due mesi da presidente... senza essere presidente. Del resto, in politica è così: dopo un po' sulla poltrona, nessuno la vuole più mollare...



**DPI**  
DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALE

**CARTELLONISTICA:**  
- AZIENDALE  
- STRADALE  
- LUMINOSA  
- CANTIERISTICA

SI REALIZZANO CARTELLI PERSONALIZZATI

ATTENTI AL CANE

D.P.I. di Munerato Davide  
Corso del popolo 451 - 45100 Rovigo - Tel: 0425/475190 - info@dpirovigo.it - www.dpiantinfortunistica.it



9 771824 539403



All'interno "Speciale Lavoro" con 161 offerte selezionate per voi

# PRIMO PIANO POLESINE

**FURBETTI DEL GREEN PASS** Sale la pressione sui medici di base per i certificati di esenzione e malattia

## “C'è tensione, ma non si fanno falsi”

Noce: “In tanti chiamano, insistono, minacciano”. De Fiore: “Siamo allo zoccolo duro”

Ketty Areddia

ROVIGO - Da un mese a questa parte, da quando si è aperto il dibattito sul green pass nei luoghi di lavoro, in preparazione del G-Day, i telefoni degli ambulatori medici e delle medicine integrate hanno cominciato a squillare. E i medici di base, solito collo d'imbuto molto pratico di questioni diventate ideologiche, hanno dovuto fare da filtro. “In molti stanno facendo pressione per avere esenzioni e certificati di malattia che ovviamente i medici non rilasciano - spiega il presidente dell'ordine dei Medici e chirurghi di Rovigo e del Veneto Francesco Noce - Con discussioni anche vivaci e con minacce. Però è chiaro che i medici non rilasciano certificati di compiacenza. Le persone dovranno adempiere agli obblighi legislativi, non accettiamo escamotage. Siamo tutti concordi nel ritenere che essendo un falso non ci prestiamo assolutamente”.

Sono stati tanti i colleghi che hanno fatto riferimento al presidente Noce per denunciare il problema. D'altronde a livello Veneto è proprio la provincia di Rovigo ad aver fatto registrare, il maggiore aumento dei certificati di malattia, sia nella prima settimana di Green Pass, che dall'inizio del mese di ottobre, rispettivamente il numero di persone in malattia è aumentato del 26% e del 15%. Una pressione, quella sui medici di base, che proprio non ci voleva, dopo due anni trascorsi a tamponare una pandemia e sempre in prima linea. Lo sintetizza bene il dottor Noce, che tra l'altro a turni costanti è al centro vaccinale a dare il suo contributo con tanti colleghi in pensione e non. “Presto avremo un comitato aziendale



Francesco Noce, presidente medici



Massimo De Fiore, segretario ordine

perché c'è il problema delle vaccinazioni antinfluenzali, la campagna concomitante con il Covid, che inizierà il 2 novembre prossimo. Ci organizzeremo come ci siamo sempre organizzati, ma i no green pass e i no vax proprio non ci volevano. Hanno una visione della questione tutta loro, non credono nella scienza e nelle istituzioni. Nonostante i dati dicano chiaramente che l'unica arma a disposizione per combattere il Covid è la vaccinazione. Piuttosto corrono il rischio di essere ricoverati e andare in rianimazione e fanno correre rischi alle persone con cui vengono in contatto”.

Noce ribadisce: “In questo mo-



I medici di base sono stati il filtro di tante situazioni “limite” durante questa pandemia

mento il Green Pass è uno strumento utile, stiamo arrivando a un buon punto e tornare indietro sarebbe devastante per la salute e per l'economia. In questo momento si contagiano le persone non vaccinate e i bambini nelle scuole. E chi si vaccina e prende il Covid evita di essere ricoverato”. Il messaggio è chiaro e i medici di famiglia lo ripetono costantemente, a costo di tensioni con gli utenti. **Come racconta Massimo De Fiore, segretario dell'Ordine e medico della medicina di gruppo della Comenda:** “Risentiamo anche noi di questa situazione. Non abbiamo i numeri di Padova o Treviso, province con

numeri di no vax maggiore, ma abbiamo anche noi richieste improprie e pressanti, sia prima di venerdì 15 che nei giorni successivi. Chiedono certificati di esenzione dal vaccino o certificati medici. Ma noi rispondiamo, nel primo caso, che proprio la scorsa settimana è stata istituita una commissione ad hoc in Ulss 5 per giudicare dell'esenzione dal vaccino e qui li indirizziamo”.

Le tensioni non sono mai sfociate in violenze, non si è mai chiamata la polizia, per essere chiari, ma lo stress è notevole. “Anche per l'accesso alla struttura di figure esterne è stato difficile contenere dei nervosi-

smi - continua De Fiore - e ricondurre tutto nei binari della civiltà e dell'educazione, ma non sempre è stato facile”. Per De Fiore, dopo aver convinto i dubbiosi, i refrattari, gli indifferenti, siamo arrivati allo zoccolo duro dei no vax più convinti. “Abbiamo scremato e siamo riusciti con un lavoro spesso paziente a convincere anche molti che altrimenti non l'avrebbero fatto. Davanti a chi non si vaccina per principio, dobbiamo arrenderci ci proviamo, ma non vedo molta speranza”. Di aiutarli ad aggirare la norma, però, con certificati attestanti il falso, non se ne parla proprio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I DATI Ieri 19 contagiati e sono 12 i pazienti che lottano in ospedale Salgono i nuovi casi e i ricoveri

ROVIGO - Il bollettino quotidiano dell'Ulss 5 non reca buone notizie. Alle 14 di ieri, infatti, erano 19 le nuove positività di residenti in Polesine. Quindici di queste persone erano già in isolamento domiciliare e questo dà la misura di come sia ancora contenibile il contagio in Polesine, tuttavia la curva non accenna a diminuire.

La prevalenza in Polesine (totale delle persone risultate positive da inizio epidemia sul totale della popolazione) è pari al 6,97%. L'incidenza degli ultimi 7 giorni (nuovi casi riscontrati sul totale delle persone testate nel periodo) è pari al 2,68%. Sono 110 le persone attualmente positive in provincia, mentre i polesani posti in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva sono ben 445.

**Salgono anche i ricoveri.** Attualmente, infatti, risultano 12 i pazienti ricoverati nelle strutture dell'azienda sanitaria polesana per Covid. Solo ieri erano nove e la

scorsa settimana erano sette. Sono così distribuiti: 6 pazienti in area medica Covid a Trecenta; 4 pazienti in ospedale di comunità Covid a Trecenta; due pazienti in Malattie Infettive a Rovigo.

**Per quanto riguarda le strutture residenziali ed extraospedaliere,** a oggi non risultano positivi, mentre l'azienda ha avviato la somministrazione della terza dose (booster) agli ospiti e operatori delle Rsa del territorio polesano.

**La terza dose del vaccino** è possibile per le persone over-60, ovvero nate fino all'anno 1961, e con ciclo vaccinale completato da almeno sei mesi. Si può prenotare la somministrazione della terza dose online ([www.aulss5.veneto.it/prenotazione-vaccinazioni-covid-19](http://www.aulss5.veneto.it/prenotazione-vaccinazioni-covid-19)), o presso le farmacie del territorio.

Per informazioni e supporto è attivo, 7 giorni su 7 dalle 8 alle 20, il numero verde aziendale 800938880.

Con l'introduzione del **Green Pass obbli-**

**gatorio** in tutti i luoghi di lavoro, e l'aumento della richiesta di tamponi (a pagamento), al fine di garantire una corretta gestione dei flussi nei sei Covid Point dell'Ulss 5, l'accesso per l'esecuzione dei tamponi molecolari e dei tamponi antigenici rapidi, necessari anche per l'ottenimento del Green Pass, è possibile solo previa prenotazione.

Nella giornata di ieri sono stati eseguiti 651 tamponi tra antigenici e molecolari. Alle 12 di ieri le **prenotazioni per esecuzione del tampone** già effettuate per il periodo da oggi, 20 ottobre, al 31 dicembre sono 6.017.

Dall'inizio della campagna vaccinale alla mattina di ieri sono state somministrate somministrate 361.397 dosi in Polesine (184.041 prime dosi, 169.247 seconde dosi, 3.527 terze dosi, 4.582 monodose).

Nella giornata di martedì ottobre sono state somministrate 218 dosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vaccino contro il Covid-19